

Coordinamento lavoratori e delegati RSU di AAMS, ETI, ATI e Filtrati

Rovereto-TN (339-7936407) – Lucca (340-7262931) - Roma (347-1207827) – Cava de' Tirreni-SA (349-0708948)

Fax: 178-2253026 - E-mail: [coordinamento@lav-aams-eti-ati-filtrati.org](mailto:coordinamento@lav-aams-eti-ati-filtrati.org) - Internet: [www.lav-aams-eti-ati-filtrati.org](http://www.lav-aams-eti-ati-filtrati.org)

# NON GIOCHIAMO PIÙ

Nell'assemblea autoconvocata tenutasi a Roma il 29 ottobre 2005, era stata decisa una manifestazione da tenersi a Roma per il 25/11/2005, approfittando dello sciopero generale già indetto da molte organizzazioni sindacali, sia confederali che non. Era stato anche deciso di invitare i colleghi a partecipare all'assemblea annunciata dalla UIL sempre a Roma, fissata dapprima per il 12 novembre, poi posticipata al 19 novembre. Tali date sono però trascorse, e ad oggi non si sa se la UIL – che pure non ha firmato il vergognoso accordo del 6/10/2005 sull'inserimento forzato dei lavoratori ex-AAMS distaccati negli elenchi delle Agenzie Fiscali – sia ancora intenzionata a tenerla e, se sì, quando.

Non sappiamo quali manovre siano in atto nella UIL, tra i vertici dell'organizzazione e gli iscritti (che sappiamo incazzati) e neppure se all'interno della triplice confederale sia in atto un tentativo di ricucire lo strappo apertosi il 6/10/2005. Non sappiamo nemmeno se si tratta del vecchio trucco del poliziotto buono e di quello cattivo, che si pongono in modo diverso ma entrambi si adoperano per uno stesso fine.

Sappiamo però che non possiamo aspettare questi giochetti.

Abbiamo visto che c'è già stato un tentativo grossolano di estendere, e per legge, l'inquadramento forzato anche ai lavoratori comandati presso altri Enti ed Amministrazioni, tentativo che è per fortuna rientrato proprio per la sua grossolanità e l'impossibilità di procedere in assenza del consenso delle amministrazioni di destinazione, e non certo per merito delle OO.SS. che hanno detto avrebbero "fatto pressioni". Basta però che queste condizioni ostative vengano meno perché si possa procedere. E le OO.SS. che si sono dichiarate contrarie all'emendamento alla Legge Finanziaria (perché le ha scavalcate) sono certamente pronte a fare anche per i comandati qualcosa di analogo all'accordo del 6/10/2005, basta che venga riconosciuto il loro ruolo di intermediari e quindi il loro potere al tavolo. Intanto già solo la notizia di una possibile manovra per i comandati sta producendo le rinunce ai comandi da parte di alcuni Enti ed Amministrazioni (ved. sito internet).

Quindi i lavoratori, che già sanno di non avere nulla da guadagnare da queste trattative fatte sulla loro pelle, devono muoversi prima. Per difendersi, per far capire a tutti che non ci stanno a subire passivamente.

Ora la parte di tutti, attori e comparse, è chiara. Non fare nulla significa acconsentire e schierarsi di fatto dalla parte di chi, per motivi diversi, impone la sua volontà su quella contraria dei lavoratori interessati.

## **VENERDÌ 25 NOVEMBRE 2005 ORE 9.30**

### **SCIOPERO E MANIFESTAZIONE**

### **A ROMA - PIAZZA MASTAI**

**(oggi sede di lavoro sia dei Monopoli di Stato che del Ministero dell'Economia e delle Finanze)**

PER: 1) LA MODIFICA DELL' ACCORDO DEL 6/10/2005;  
2) LA STABILIZZAZIONE SOLO PER CHI LA CHIEDA ESPRESSAMENTE E, PER CHI NON LA VUOLE, LA POSSIBILITÀ DI RIMANERE IN DISTACCO O COMANDO NELL'ELENCO 1/G PRESSO LE ATTUALI SEDI DI LAVORO;  
3) IL RICONOSCIMENTO MEDIANTE ACCORDO INTERPRETATIVO DI TUTTI GLI ISTITUTI GIURIDICI ED ECONOMICI FINORA INGIUSTAMENTE NEGATI (PREMIO INCENTIVANTE O INDENNITÀ DI AGENZIA, PROCEDURE DI RIQUALIFICAZIONE, POSIZIONI SUPER, ECC.);  
4) IL MANTENIMENTO DEI DIRITTI IN GODIMENTO (FONDO DI PREVIDENZA DELLE FINANZE, FERIE, ECC.).

CONTRO: 1) IL RICATTO DELLA MOBILITÀ FORZATA E SENZA LIMITAZIONI TERRITORIALI PER CHI RIFIUTA LA STABILIZZAZIONE;  
2) GLI ACCORDI PEGGIORATIVI FIRMATI SULLA TESTA DEI LAVORATORI.

Per ulteriori informazioni e contatti, possibilità di passaggio in pullman, ecc., telefonare ai colleghi di: Rovereto (339-7936407), Lucca (340-7262931), Roma (347-1207827 e 347-8710881), Cava de' Tirreni (349-0708948).